

1. Settembre: E' arrivato il nostro momento

Inizia un nuovo anno scolastico e fin dal primo giorno i nostri bambini e ragazzi vogliono essere protagonisti. Diamo il benvenuto alle novità che arrivano. Iniziamo a definire i nostri obiettivi per l'anno, a scoprire i cambiamenti che incontreremo, a pianificare il nostro tempo, a capire quali sono le cose più importanti e a porre domande e fare proposte; e sì, a volte a anche lamentarci quando non siamo a nostro agio. Sogniamo un anno scolastico in cui sentirci attori e attrici principali, in cui essere protagonisti attivi.

Motivazione del mese

Benvenuti tutti a questo nuovo anno scolastico! Siamo tornati, non vedevamo l'ora di rincontrarci con i nostri compagni, di raccontarci tutto quello che abbiamo fatto quest'estate, di vedere quanto siamo cresciuti... Ma benvenuti anche a voi per cui forse è il primo giorno qui, in questa bellissima scuola.

Stiamo iniziando un nuovo viaggio, pieno di entusiasmo, sogni, sfide... Siamo felici e pronti a godercelo? Perché vogliamo vivere questo viaggio insieme, imparando gli uni dagli altri, condividendo il meglio di noi stessi, diventando persone migliori, aiutando chi ha bisogno di noi, guardandoci intorno... Siamo più grandi e vogliamo migliorare qualcosa di noi stessi. Insieme faremo tantissime cose belle. Contiamo su di te?

Settembre 10/9:

Finalmente abbiamo iniziato la scuola! ... Non vedevamo l'ora di rivederci qui insieme. Ci aspetta un nuovo anno scolastico. In questi giorni gli insegnanti ci racconteranno come tutto è stato preparato con impegno, ma la cosa più importante è il modo con cui ognuno di noi contribuirà ogni giorno.

Risorse:

Canzone

Eccomi, Dio, sono qui.
Grazie per avermi dato la vita.
Rinnova ogni giorno.
Buongiorno, mio Signore.
ITA: Eccomi, Dio, sono qui.
Grazie per avermi dato la vita.
Rinnova ogni giorno.
Buongiorno, mio Signore.

(ritornello ripreso da <https://www.youtube.com/watch?v=JNsualcx8o>)

Preghiera di benvenuto

Quando pensiamo prima agli altri,
quando ci prendiamo cura degli altri
quando aiutiamo chi ha bisogno,
quando ci ricordiamo di chi ci sta accanto,
quando condividiamo i beni che abbiamo,
quando accompagniamo chi è nel bisogno,
quando doniamo il nostro tempo per stare vicino ai più anziani,
quando collaboriamo per migliorare la situazione di chi ha meno...
In tutte queste occasioni, viviamo come Gesù.

Impegno settimanale:

Cominciamo a muovere i primi passi nel cammino che ci aspetta quest'anno. Vogliamo essere persone che contribuiscono. Non possiamo rimanere fermi, immobili e indifferenti, senza fare nulla.

Ci impegniamo a vivere quest'anno con gioia, a lavorare, a sforzarci, a cercare cose nuove, a guardare i nostri compagni e le nostre compagne per costruire una vera classe... insieme potremo migliorare e rendere migliore ciò che ci circonda. Contiamo su di te.

Settembre 16/9:

Non possiamo fare questo cammino da soli, lo faremo accompagnati da tutte le persone che ci circondano. Farlo da soli non avrebbe senso e non sarebbe così divertente. Affidandoci ai nostri compagni di classe, agli insegnanti, ai genitori, ai nonni e a tutte le persone che ci vogliono bene, arriveremo più lontano. Insieme sarà più facile, ci accompagneremo a vicenda, ci aiuteremo quando saremo stanchi, cammineremo mano nella mano imparando gli uni dagli altri.

Risorse:

Attività

Invitiamo i bambini a chiudere gli occhi. Poi chiediamo loro di "osservare" la loro respirazione: come l'aria entra ed esce dal nostro corpo (30 secondi).

Li avvisiamo che stanno per ascoltare una storia e che devono essere molto attenti, continuando a tenere gli occhi chiusi.

RACCONTO: Nascondino

"Un giorno Dio decise di giocare a nascondino con gli esseri umani. Chiese ai suoi angeli dove poteva nascondersi. Il primo a parlare suggerì che poteva nascondersi sulla cima di una grande montagna, ma un altro angelo subito lo avvertì: "No, ricordati che gli esseri umani hanno una grande forza e forse qualcuno potrebbe riuscire a salire fino in cima e scoprirlo". Un altro angelo pensò allora che il posto migliore per far nascondere Dio potesse essere il fondo del mare. Ma un altro fece notare che anche lì gli umani sarebbero stati presto in grado di arrivarci, perché Dio stesso li aveva creati con grande intelligenza. Per il terzo angelo, una stella lontana poteva essere un buon posto dove non lo avrebbero trovato, ma... gli altri non erano d'accordo perché, con la loro creatività, sarebbero riusciti a inventare una macchina e avrebbero raggiunto la stella.... Dopo un lungo silenzio, Dio capì quindi che ciò che voleva veramente era che gli esseri umani lo potessero trovare ogni volta che volevano, ovunque fossero, e per questo alla fine decise di nascondersi nei loro cuori".

A questo punto chiediamo ai bambini di aprire gli occhi e di stringere la mano ai compagni vicini.

Spieghiamo loro che, se prestiamo molta attenzione, possiamo sentire Dio nel nostro cuore, dentro di noi e nelle persone che ci stanno accanto.

Così, in silenzio e con il cuore riempito da questo momento che abbiamo condiviso, diamo il buongiorno a Dio.

Immagine

<http://blogs.21rs.es/kamiano/files/2015/10/santos-fano.jpg>



Impegno settimanale:

Facciamo attenzione a coloro che si sentono più da soli in queste prime settimane, soprattutto i nostri compagni di classe. Pensiamo a piccoli gesti per farli sentire meglio, accolti.

Settembre 23/9:

Tutti siamo importanti. Senza anche uno solo di noi, niente rimarrebbe uguale... né la nostra casa, né la nostra scuola, né la nostra classe. Ognuno di noi rende questi luoghi speciali in modo diverso, perché siamo tutti unici con la nostra voglia di aiutare, di migliorare, di condividere, di sognare, di crescere... Tutto questo rende il luogo in cui siamo un posto migliore, in cui gli altri possono stare bene. Contiamo su tutti.

Risorse:**Assemblea**

Condividiamo per un po', chi vuole, perché pensiamo di essere importanti a casa, in famiglia, con gli amici, nello sport, a scuola. Invitiamo i bambini anche a pensare a qualcosa, per quanto piccolo, che dipende da noi o che ci viene chiesto di fare.

Oltre alle eventuali responsabilità, o alle qualità di ciascuno di noi, pensiamo se portiamo gioia a qualcuno, se agli altri piace per esempio fare una passeggiata o giocare con noi...

In questa mattinata ricordiamo in particolare tutte le persone, tutti i nomi, che sono emersi da quello che ci siamo detti.

Attività

Risorse: uno specchio dentro una scatola (devono guardare loro stessi).

Guarderemo dentro la scatola uno alla volta e osserveremo ciò che vediamo: tutti i dettagli, anche se possono sembrare insignificanti.

Poi ognuno deve descrivere ai compagni ciò che ha visto, senza dire cosa sia, vediamo se riescono a capire!

Impegno settimanale:

Dire a una persona cara che è importante e perché è importante per noi, perché ci piace contare su di lei. Si può anche fare una "prova" in classe, facendo degli esempi, parlando a coppie e capendo ciò che potrebbe risultare più difficile da dire all'altra persona.

2. Ottobre: Non ci arrendiamo

Motivazione del mese

Le prime difficoltà portano anche i primi dubbi. Quando si è piccoli le paure si vedono in maniera diversa, o non si vedono affatto. Ecco perché arrendersi spesso non è neanche un'opzione nei piani dei giovani e dei più piccoli. Proprio come i fratelli di Bugobe sono rimasti fedeli alla loro missione fino alla fine, prendiamo esempio da loro anche noi per non arrenderci quando le cose non sembrano andare bene. Non arrendersi significa avere fiducia, in noi stessi e negli altri.

Settembre 30/9 - Ottobre 1/10:

È il nostro momento. Insieme sarà più facile, non ci sentiremo mai soli. Quando saremo stanchi e sentiremo di non avere più forze, avremo sempre una mano che ci aiuterà a riprendere a camminare e se qualcuno accanto a noi inciamberà lungo la strada lo aiuteremo a rialzarsi. Così nessuno rimarrà indietro e tutti riusciremo a raggiungere la meta. Insieme è meglio, contiamo su tutti voi. E su Gesù.

Risorse:

Video – Canzone

We belong Together (canzone finale dal film Toy Story 3)

https://www.youtube.com/watch?v=vtD9QyfZHSA&ab_channel=RandyNewman-Topic

Attività: Mi guardo intorno

Parliamo dell'importanza guardare con attenzione e prenderci cura - insieme - del mondo che ci circonda.

Diciamo ai bambini di mettere tutti il loro astuccio in un sacchetto: noi ne tireremo fuori uno alla volta e gli altri bambini dovranno indovinare a chi appartengono. È importante far partecipare attivamente tutti i bambini, infatti questa dinamica può anche essere uno strumento per notare i gruppi di amicizia che hanno iniziato a creare o ad esempio per individuare eventuali difficoltà di memoria. L'attività può essere ripetuta con altri oggetti. Alla fine sarà interessante condividere con i bambini quanto è importante osservare e cercare di aiutare gli altri; in particolare, concentriamo la nostra attenzione su quei dettagli che ci permettono di capire come stanno gli altri o se un giorno sono diversi dal solito...

Pregghiera

Signore Gesù, ti ringrazio
per questo nuovo giorno che sta iniziando.

Ti chiedo di essere con me tutta la giornata
e di insegnarmi ad amare tutti come tu ami me.

Amen.

Impegno settimanale:

Essere in grado di dire qualcosa su varie persone che vediamo ogni giorno, mentre andiamo o torniamo da scuola. Cerchiamo di notare un dettaglio particolare che possiamo condividere con gli altri.

Ottobre 7/10:

Siamo insieme nelle classi da quasi un mese e abbiamo sicuramente fatto nuove amicizie. Abbiamo cominciato a vivere tutte quelle attività a cui partecipiamo di solito a scuola. Sappiamo che l'inizio di ogni anno, con tutte le sue novità, comporta dei cambiamenti, e anche il modo in cui li recepiamo ce li farà piacere più o meno. Come sta andando finora?

Risorse:

Attività: "Parole correlate"

Questa dinamica è un buon modo per lavorare sull'interiorità e sull'empatia. L'insegnante dice una parola ad alta voce: amore, amici, scuola, affetto, abbracci, baci... Ogni bambino ha un po' di tempo (10-15 secondi) per pensare a un'altra parola che gli ricordi quella appena detta.

Si può fare lo stesso esercizio anche con le emozioni: i bambini possono provare a dire in quali momenti hanno provato le stesse o simili emozioni e in quali momenti qualcun altro potrebbe provare lo stesso...



Immagine

<http://blogs.21rs.es/kamiano/files/2013/08/jesus-mi-capitan-color.jpg>

Preghiera

Grazie Signore per le persone che ci amano e ci vogliono bene.
Amico Gesù, il mio cuore canta per te, ti rende grazie
per tutte le meraviglie che ho nella mia vita e per tutto quello che ho la possibilità di fare, perché amo vivere e questo mi fa crescere e scoprire cose nuove ogni giorno.

Grazie, Signore, per le persone che ci amano e ci vogliono bene.
So che ci ami tutti.
Anch'io ho degli amici a cui voglio bene di cuore e che aiuto ogni volta che posso.
Sono molto felice di averti al mio fianco Gesù.

Grazie, Signore, per le persone che ci amano e ci vogliono bene.
Gesù, man mano che cresciamo, ci rendiamo conto che non tutti i bambini e le bambine del mondo hanno le nostre stesse possibilità.
Per questo ti chiediamo che tutti gli uomini e le donne diventino più generosi e più disponibili verso chi ha bisogno. Così saremo le tue mani che aiutano il mondo intero.

Impegno settimanale:

Chiedere anche a casa, alle persone della nostra famiglia, come sta andando per loro l'inizio dell'anno scolastico. Interessatevi a come lo stanno vivendo (date l'esempio ai più piccoli).

Ottobre 14/10:

Ci proponiamo di guardare le cose in modo diverso, per poter scoprire altre realtà e riflettere sulla nostra. Conteremo su tutti i nostri compagni, per batterci insieme verso un mondo pieno di vita, prendendo come modello lo stile marista: con modestia, semplicità e umiltà vedremo cosa ci avvicina agli altri, e quali cose abbiamo in comune per poter crescere insieme.

Risorse:

Silenzio: Mi guardo intorno

Invitiamo i bambini a chiudere gli occhi. Poi chiediamo loro di "osservare" la loro respirazione: come l'aria entra ed esce dal nostro corpo (30 secondi).

Poi li avvisiamo che stanno per ascoltare una storia e che devono essere molto attenti e continuare a tenere gli occhi chiusi.

RACCONTO: Il Palazzo degli specchi.

"C'era una volta un cane randagio a cui piaceva vagare in ogni angolo e andare da una parte all'altra. Era sempre stato un vagabondo e gli piaceva molto il suo stile di vita. Una volta scoprì un palazzo in cui tutte le pareti erano ricoperte di specchi. Il cane corse in una delle stanze e subito vide un gran numero di cani che correvano verso di lui. Si girò a destra per cercare di scappare, ma poi vide che anche in quella direzione correva un gran numero di cani. Cominciò ad abbaiare contro di loro e tutti gli abbaiano contro all'unisono. Spaventato, lasciò il palazzo e non vi entrò mai più. Dopo qualche tempo, incontrò un amico e gli raccontò quello che gli era successo. A lui era successo il contrario. Era entrato nella stessa stanza in un giorno in cui era felice, sorridente e rilassato. Era contento di vedere che tutti i cani, a loro volta, erano sorridenti e rilassati. Sorpreso, sorrise di più, e anche tutti gli altri sorrisero sempre di più...

A questo punto chiediamo ai bambini di aprire gli occhi e di stringere la mano ai compagni vicini.

Spieghiamo loro che, nella nostra vita, spesso riceviamo indietro ciò che noi stessi diamo agli altri.

In silenzio e con il cuore, pensiamo a come vogliamo essere con gli altri".

Attività

Guardiamo altri bambini e bambine da tutto il mondo e le loro scuole: sono uguali alle nostre? cosa hanno in comune? cosa è diverso?

Pensiamo a piccole cose che potremmo fare noi per migliorare le realtà che vediamo e a quali potremmo cambiare nella nostra di realtà, in modo da imparare ad essere più felici con meno cose, ispirandoci allo stile semplice di Maria.

Risorse: immagini attuali di bambini e scuole di tutto il mondo.

Recursos: imágenes actuales de niños y niñas y de distintas escuelas del mundo.

Impegno settimanale:

Proviamo a dare una mano con qualche compito "extra" (che normalmente non facciamo) a casa, in classe, con i nonni... Di cosa potreste occuparvi? Come potreste aiutare?

Ottobre 21/10:

Ci sono ancora molti bambini e bambine nel mondo che non possono fare tante cose che a noi sembrano scontate: mangiare ogni giorno, dormire ogni notte, stare al caldo se fa freddo, vivere in una casa, andare a scuola, giocare con gli amici, vivere in un ambiente di pace...

Il bello di fare le cose bene è che possiamo aiutare gli altri e renderli un po' più felici. Spesso è meglio lavorare in squadra, sappiamo tutti quanto sia importante essere diversi, ognuno dà il suo particolare contributo; quando facciamo qualcosa insieme per il bene di tutti, siamo più di un gruppo: diventiamo una squadra, una famiglia!

Risorse:

RACCONTO - Video: Lavoro di squadra

<https://www.youtube.com/watch?v=7Ou5MfCRO5Y>

Attività

Ogni bambino penserà a una situazione (reale o immaginaria) in cui prova e/o condivide gioia. Poi farà un disegno, ma in modo diverso dal solito: sotto il tavolo, sotto la sedia, con pochi colori, in piedi per tutto il tempo...

Dopo ci sarà un momento di dialogo e scambio di idee. E' stato più difficile disegnare in questo modo? E' stato faticoso... Dobbiamo far capire loro che non tutti abbiamo le stes-

se possibilità: proviamo a immaginare chi deve affrontare qualche tipo di ostacolo che rende le cose un po' più difficili ogni giorno, e capiamo quanto è importante impegnarci insieme per ottenere buone condizioni per tutti.

Immagine

<https://amarguramalaga.es/wp-content/uploads/2019/05/colabora.jpg>



Impegno settimanale:

Quando durante questa settimana ci lamenteremo di qualcosa, per qualsiasi motivo, riflettiamo un attimo e vediamo se è proprio necessario essere così negativi: per esempio, per il cibo, i vestiti, un giocattolo, il tempo che abbiamo per guardare la TV...

Ottobre 28/10:

Sapete chi erano FERNANDO, JULIO, MIGUEL ANGEL e SERVANDO? Erano quattro fratelli maristi che volevano aiutare i più bisognosi, e per questo erano andati in missione in una regione dell'Africa dove c'era la guerra e molta povertà. A scuola, ogni anno riserviamo una settimana per ricordare loro e tutti i maristi che dedicano la loro vita a chi ha più bisogno, che si mettono al servizio degli altri. Questi quattro fratelli sono un esempio per tutti noi. Quando avrebbero potuto vivere più comodamente, hanno scelto invece di andare alle periferie del mondo e hanno usato tutta la loro energia e il loro entusiasmo per aiutare persone che erano in una situazione difficile. Hanno dato tutto, oggi continuiamo a ricordare tutto quello che hanno fatto e a imparare dal loro esempio di generosità.

Recursos:

RACCONTO: Il bambino ricco

"C'era una volta un ragazzo molto intelligente e ricco che aveva praticamente tutto, per cui solo gli oggetti più rari e curiosi attiravano la sua attenzione. Fu così che gli capitò sotto mano uno specchio antico e convinse i suoi genitori a comprarlo da un misterioso anziano signore. Quando lo specchio arrivò a casa e il ragazzo vide il suo riflesso, pensò che il suo volto sembrava molto triste; cominciò a sorridere e a fare smorfie, ma il suo riflesso era ancora triste.

Stranito, andò a comprare delle caramelle e tornò felice di scoprire come si sarebbe visto nello specchio, ma il suo riflesso era ancora triste. Si procurò ogni sorta di giocattoli e oggetti nuovi, ma non riusciva a smettere di vedersi triste nello specchio, così, deluso, lo lasciò in un angolo coperto. "Che brutto specchio, è la prima volta che vedo uno specchio che non funziona!"

Quello stesso pomeriggio uscì in strada per giocare e comprare qualche altro giocattolo, ma mentre si dirigeva verso il parco si imbatté in un bambino che piangeva tristemente. Piangeva così tanto ed era così solo che andò ad aiutarlo per vedere cosa c'era che non andava. Il bambino disse che si era perso, non trovava più i genitori, e quindi insieme andarono a cercarli. Poiché il bambino non smetteva di piangere, il nostro ragazzo spese i suoi soldi per comprargli dei dolci per tirarlo su di morale, finché alla fine, dopo una lunga camminata, riuscirono a trovare i suoi genitori, che lo stavano cercando preoccupati.

Il ragazzo salutò il piccolo e andò al parco, ma quando vide che si stava facendo tardi, si girò e tornò a casa, senza essere riuscito a giocare, senza nuovi giocattoli e senza soldi. A casa, quando arrivò in stanza, credette di vedere un bagliore provenire dall'angolo in cui aveva lasciato lo specchio. Quando lo prese e si guardò, questa volta si vide raggianti di gioia, illuminando tutta la stanza.

Allora capì il mistero di quello specchio: rifletteva solo la gioia del suo proprietario quando era ver, di cuore. Infatti in quel momento era veramente felice di aver aiutato il bambino. Da allora, quando ogni mattina si guarda allo specchio e non vede quella luce speciale, sa cosa deve fare per riaverla".

Y desde entonces, cuando cada mañana se mira al espejo y no ve ese brillo especial, ya sabe qué tiene que hacer para recuperarlo.

Immagine

<https://champagnat.org/es/ser-marista-2/santos-maristas-2/martires-de-bugobe-31-octubre-1996/>



Impegno settimanale:

In cortile, durante le attività sportive o le attività del pomeriggio... stiamo attenti se c'è qualcuno che sta in disparte o si sente solo, e chiediamogli se vuole giocare con noi..

3. Novembre: Costruiamo il nostro futuro

Motivazione del mese

Vogliamo che i nostri bambini siano protagonisti attivi del loro percorso, in grado di formarsi un proprio giudizio e di esprimere liberamente la propria opinione sulle situazioni che li riguardano (ricordandoci ovviamente di tenere conto delle opinioni dei nostri bambini sempre in base alla loro età e maturità). E' fondamentale per noi il rispetto del diritto dei giovani a far sentire la propria voce per quanto riguarda la costruzione del loro futuro.

Novembre 4/11:

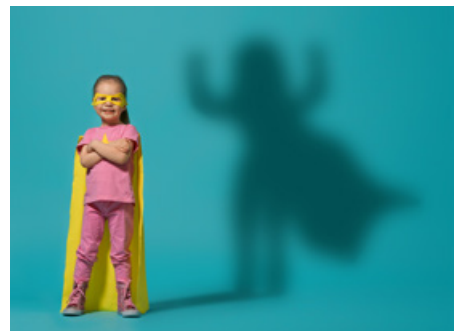
Durante questa settimana... IMPARO COSE SU DI ME

È molto importante conoscere bene se stessi per poter dare il meglio di sé agli altri.

Le persone che hanno imparato ad amare loro stesse sono amichevoli, rispettose, affettuose, indipendenti, sempre impegnate per la loro crescita personale, per la loro salute, per la loro istruzione e per dare il meglio in tutto ciò che fanno.

Risorse:

1. Guardiamo queste immagini e condividiamo cosa ci viene in mente:



2. Dinamica dei cerchi concentrici

Questa dinamica si può fare in classe o in uno spazio più ampio. I bambini, che formeranno due cerchi concentrici, gireranno in senso orario e saranno quindi ogni volta davanti a uno dei loro compagni di classe. All'infanzia, dovranno semplicemente dire all'altro una qualità positiva che vedono in lui. Alla primaria, ogni alunno prenderà una matita e un quaderno in cui dovrà scrivere il proprio nome in stampatello e tutti i compagni scriveranno sotto quel nome una qualità che vedono in quella persona.

3. Video sull'importanza di riconoscere il proprio valore (<https://www.youtube.com/watch?v=KkCIIQyevjo>)

Impegno settimanale:

Riconoscere una qualità positiva anche nei compagni con cui non abbiamo avuto occasione di condividere durante la dinamica dei cerchi concentrici.

Novembre 11/11:

Ogni giorno parliamo con molte persone e di tante cose diverse. Cosa ci è successo, cosa abbiamo mangiato, cosa abbiamo comprato, o a cosa abbiamo giocato... Ma parliamo solo di questo o anche di cose più importanti? Come ci sentiamo oggi, quali sono le cose che vogliamo fare bene oggi, e quali invece ci fanno stare male, che emozioni stiamo provando... E poi, è importante parlare sempre in modo rispettoso ed educato. La persona che ci ascolta merita tutto il nostro rispetto e il nostro affetto, dobbiamo dimostrarlo nel modo in cui la ascoltiamo e nelle parole che usiamo.

Risorse:

1. <https://www.youtube.com/watch?v=5rjYnYcNxjg>

A casa si rispetta l'opinione di tutti? Tu, ascolti l'opinione dei tuoi familiari? La tua opinione viene presa in considerazione?

2. **Canzone** - <https://www.youtube.com/watch?v=cg6DawbmPCs>

Le parole magiche ci aiutano ad essere ascoltati e rispettati dagli altri. Se ci rivolgiamo agli altri in modo educato, rispettoso e attento, la nostra opinione sarà sempre presa in considerazione.

3. **Gioco** http://www.waece.org/clubninyos/actividades/nos_relacionamos/actividades_nos_relacionamos8.htm

Desarrollo de la Actividad

Un bambino viene scelto per il ruolo del mago mentre gli altri devono seguire le sue direzioni, a patto che usi sempre le parole magiche "per favore" e "grazie". I bambini possono muoversi liberamente nell'aula a ritmo di musica, del battito di mani dell'insegnante o di uno strumento. Quando la musica si ferma, devono tutti bloccarsi e diventare statue.

A quel punto il mago, con una bacchetta, tocca le statue e chiede loro "per favore" di diventare un certo animale o oggetto a sua scelta; non deve dimenticare di pronunciare le parole magiche.

Quando le statue hanno eseguito correttamente il desiderio del mago, quest'ultimo le ringrazia e i bambini tornano a muoversi liberamente per la classe a ritmo della musica. Alla fine il mago consegna la bacchetta al bambino che secondo lui ha realizzato meglio il desiderio, e il gioco ricomincia. Se il mago non pronuncia le parole magiche invece, si interrompe il gioco.

Impegno settimanale:

Durante questa settimana diremo tutto quello che vogliamo dire usando sempre una parola magica: "per favore", "posso?", "grazie", "buongiorno", "scusa"...

Novembre 18/11:

Questa settimana... **ABBIAMO DIRITTI**

Durante questa settimana celebriamo la giornata dei diritti dell'infanzia; lavoreremo su quanto sia importante giocare, imparare e crescere in un ambiente pieno di rispetto e amore. Ogni bambino è una luce che ha il potere di cambiare il mondo. Ognuno di noi è unico e irripetibile e come tale deve comportarsi, facendo cose uniche per gli altri.

Risorse:

1. Lavoretto: sui diritti dei bambini, da fare in classe e portare poi a casa.

<https://images.app.goo.gl/UlimBys7TzX2yRmi6>

<https://images.app.goo.gl/7EQvpMoorpfdH3Mu8>



2. Racconto

"In un tranquillo pomeriggio d'inverno due bambini stavano giocando in mezzo a un lago ghiacciato. Quando all'improvviso il ghiaccio si rompe e uno dei due bambini cadde in acqua.

La corrente fredda sotto la superficie era molto forte e trascinò inevitabilmente il bambino indifeso, intrappolandolo sotto uno spesso strato di ghiaccio.

Nel frattempo, il suo amico aveva tanta paura e gridava a squarciagola per chiedere aiuto. Purtroppo però erano soli sul posto e sapeva di dover fare affidamento su se stesso per salvare il suo compagno. Così prese una grossa pietra e cominciò a battere con tutta l'energia che aveva sul ghiaccio, per creare un buco attraverso il quale l'amico in difficoltà potesse uscire.

Batteva e batteva finché non riuscì a fare una crepa. Quando riuscì a sfondare la superficie di ghiaccio, tese la mano per salvare l'amico e lo tirò fuori.

In un paio di minuti tornarono al villaggio e raccontarono ai loro genitori quello che era appena successo. Erano tutti scioccati e non riuscivano a credere alle parole dei bambini.

- Il ghiaccio del lago è così spesso che è impossibile che ce l'abbia fatta - disse una persona.

- Come può un bambino indifeso rompere il ghiaccio senza aiuto? - chiese un altro.

In quel momento, un uomo anziano si alzò e con molta calma disse davanti a tutti.

- Io so come questo bambino è riuscito a salvare il suo amico...

Tutti erano in silenzio e ascoltavano con attenzione.

- Il bambino è riuscito a salvare la vita del suo amico perché nessuno gli ha detto che non poteva farlo - concluse il saggio.

3. Video <https://www.youtube.com/watch?v=GiFA9FArD9Q>

Hablamos de la libertad de expresión y del respeto hacia las opiniones de las demás personas.

Impegno settimanale:

Portate a casa il lavoretto e attaccatelo in un luogo dove tutta la famiglia possa vederlo.

Novembre 25/11:

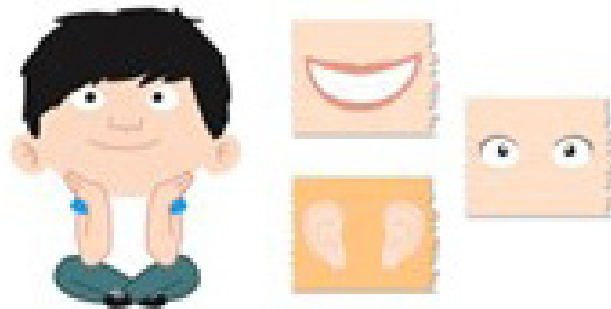
Ascoltare... **LA TUA OPINIONE CONTA**

A tutti noi piace essere ascoltati. Abbiamo tutti molte cose da raccontare agli altri: come ci sentiamo, cosa ci è successo, i giocattoli che abbiamo... Ma perché gli altri ci ascoltino, che siano bambini o adulti, dobbiamo prima imparare noi ad ascoltare gli altri. Perciò, durante questa settimana, proveremo a prestare particolare attenzione a ciò che gli altri hanno da dirci, che sia bello o brutto, divertente o noioso, triste o felice. Solo così potremo trattarci tutti con rispetto, e anche noi ci sentiremo ascoltati.

Risorse:

1. Guardate l'immagine

Vediamo gli atteggiamenti che dovremmo avere quando qualcuno ci racconta qualcosa: Occhi ben aperti e sguardo rivolto alla persona che ci sta dicendo qualcosa, in modo che si senta importante, ascoltata e amata da voi. Orecchie che ascoltano con attenzione tutto ciò che la persona ci sta dicendo e che è così importante per lei. E una bocca sorridente per dimostrare quanto siamo felici di avere un amico che ci racconta i suoi segreti e le cose che per lui sono così importanti.



2. Video: <https://www.youtube.com/watch?v=fSz4Va4a6Og>

Guardiamo il video e commentiamo ciò che dice. Il ragazzo che non smetteva di parlare.

3. Pescatore, cane e uccello <https://www.youtube.com/watch?v=5edfzhwdzUk>

Impegno settimanale:

Questa settimana ci impegniamo ad ascoltare gli altri. Ad ascoltare la mamma, il papà, i fratelli, le sorelle, i nonni... quando ci chiedono di aiutarli a casa; gli insegnanti e i compagni di classe quando ci raccontano cose a scuola... **MA SOPRATTUTTO CHIEDIAMO AI NOSTRI AMICI OGNI GIORNO "COME STAI?" E ASCOLTIAMOLI DAVVERO!**

4. Dicembre: Pronti ad accoglierti

Motivazione del mese

L'Avvento, un tempo di attesa e di preparazione. L'arrivo di un bambino non si può improvvisare, soprattutto se si tratta di un Bambino che viene a dirci forte e chiaro: "Conta su di me". Dobbiamo fare spazio nella nostra casa e nella nostra vita. Dobbiamo permettere alla gioia di invaderci e dobbiamo saperla poi noi trasmettere a chi ci sta intorno. Ed essere pronti, quando arriva la buona notizia, a correre ad accogliere il nuovo arrivato. È il momento di farci trovare per primi davanti al presepe, come diceva Marcellino.

Dicembre 2/12:

L'Avvento è il tempo in cui la Chiesa ci propone di prepararci alla grande festa della nascita di Gesù, che si è fatto uomo, bambino, per amore di tutti noi. Il suo amore non ha inizio e non ha fine, dura per sempre. Ed è così emozionante!

Risorse:

- **Video** di spiegazione del Tempo Liturgico dell'Avvento:
https://www.youtube.com/watch?v=v4CgU0tn_fl&ab_channel=OMPEM%C3%A9xico
- **Gioco** in cui bisogna trovare le coppie di personaggi del presepe:
<https://wordwall.net/es/resource/8817547/memory/navidad-y-adviento-1%C2%BA-ci-clo-memory>
- **Canción** "Prepárate en Adviento"
https://www.youtube.com/watch?v=hrublhAu8ZQ&ab_channel=AnaLago

ESP «Una mujer que vivía en Nazaret,
ella se llama María y su marido el buen José.
Dios la eligió y envió al ángel Gabriel
para darle la noticia de que Madre iba a ser:
AL HIJO DE DIOS VAS A DAR A LUZ
Y SE LLAMARÁ JESÚS.
Prepárate, prepárate
con ilusión, con ilusión
para abrir a Jesús las puertas de tu corazón.
Prepárate, prepárate
que llega ya, que llega ya
es el Adviento que va antes de la Navidad»

ITA «C'era una donna che viveva a Nazareth,
si chiamava Maria e suo marito era il buon Giuseppe.
Dio la scelse e mandò l'angelo Gabriele
per dirle che sarebbe diventata madre:
PARTORIRAI IL FIGLIO DI DIO
E IL SUO NOME SARÀ GESÙ.
Preparati, preparati
con entusiasmo, con gioia
ad aprire le porte del tuo cuore a Gesù.
Preparati, preparati
sta arrivando adesso, sta arrivando adesso
è l'Avvento che precede il Natale»

Adviento

En manos de María nos entrelazamos para acoger a Jesús

En manos de María nos entrelazamos para acoger a Jesús. María está en estado de buena esperanza, porque ella está esperando a Jesús, nuestra ESPERANZA, el AMOR que se encarna. Este Adviento acompañados de mamá María vamos a tejer un amuleto para el niño que va a nacer. Será una manita de lana que iremos tejendo cada domingo, escuchando atentamente la palabra de Dios y dejando que nos abraze y transforme.

Tu palabra nos da VIDA. Cada semana iremos añadiendo una nueva madeja de lana.

1er Domingo Mt 24, 37-44 <i>Despiértate</i>	Despiértate Despiértate, no dejes dormido tu vida interior. Dios habita en ti, así como María en sus entrañas.
2º Domingo Mt 3, 1-12 <i>Conviértete</i>	Conviértete Cuidate mucho, cambia tus malos hábitos, disculpas, tristezas, odio, ama este es tu camino.
3er Domingo Mt 1, 1-23 <i>Alégrate</i>	Alégrate Estamos cerca de ver a Jesús, tengamos ESPERANZA será una gran fiesta.
4º Domingo Lc 1, 18-24 <i>Acoge</i>	Acoge Acoge la voluntad de Dios en ti como hizo Jesús, abraza tus brazos para acoger abrazando.

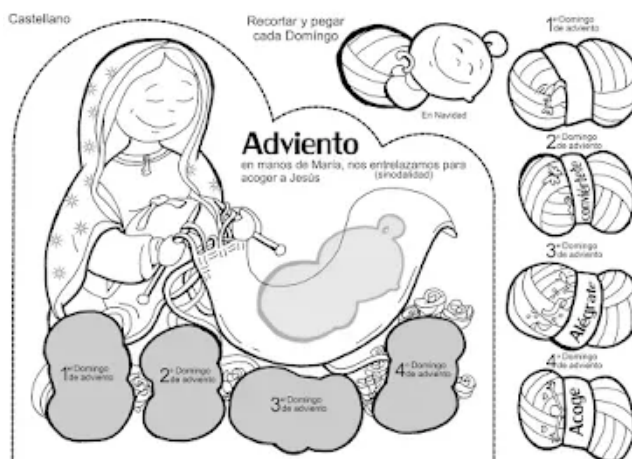
Feliz Navidad

En Navidad recordamos a Jesús en la manita y en el color de nuestra corazón.

Una idea bonita

Primero una cesta o una con cuatro madejas de lana y el Evangelio. Cada domingo un niño entregará una nueva madeja con sus colores. Al domingo siguiente vamos a tejer la manita y damos a cada niño una pulsera para que continúe la labor. Juntos vamos haciendo la manita que al día de Navidad usaremos para abrazar al niño Jesús, recién nacido.

- **"Avvento nelle mani di Maria":** Maria ha in grembo Gesù, la SPERANZA e l'AMORE di Dio per noi che prenda la forma di un bambino. In questo periodo di Avvento, come Maria, ci prepareremo all'arrivo di questo bambino che sta per nascere. Filo dopo filo, tesseremo una coperta di lana che decoreremo con colori diversi ogni settimana, ascoltando con attenzione la parola di Dio e lasciandoci così riscaldare e trasformare. Come decorazione dell'aula, possiamo mettere un cestino o una culla con quattro matasse di lana e il Vangelo.



<https://puntadasdeadviento.blogspot.com/2022/11/adviento-2022-de-fano.html>

Impegno settimanale:

1º Settimana: PREPARATI

Prima dell'arrivo di un caro amico, di solito mettiamo a posto la stanza in modo che tutto sia bello e ordinato. Allo stesso modo, ora che ci stiamo preparando alla venuta del nostro Amico Gesù, facciamo "ordine" dentro di noi. Possiamo impegnarci a fare alcune di queste cose durante la settimana: aiutare gli altri, non arrabbiarci, vestirci da soli, fare colazione senza aiuto, comportarci bene con i nonni, andare a letto senza lamentarci, mettere i vestiti a lavare, apparecchiare la tavola, non alzarci mentre mangiamo...

Dicembre 9/12:

Domenica 8 dicembre abbiamo celebrato il giorno dell'Immacolata Concezione. Nel mezzo di questo periodo di Avvento, rendiamo grazie a Dio per Maria, quella semplice donna di Nazareth, la Madre del Sì e della Speranza. È lei che può mostrarci meglio come prepararci ad accogliere veramente Gesù nella nostra vita.

Risorse:

Vangelo secondo Luca 1, 26-38:

Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Canzone dell'Annunciazione - Valivan:

https://www.youtube.com/watch?v=UZYzvpK2nLo&ab_channel=Valivan

Canzone Te regalo una sonrisa (Ti regalo un sorriso): https://youtu.be/zkZg_R7KyYo

ESP Te regalo una sonrisa con todo mi corazón.
Hay un lugar donde los sueños se hacen realidad.
Donde grandes y pequeños desean un mundo de paz.
Y no olvides tu carta a los Reyes Magos,
y dile a papá Noel que se venga también,
nadie puede faltar.
Que ya llegó la Navidad.

ITA Ti regalo un sorriso con tutto il mio cuore.
C'è un luogo dove i sogni diventano realtà.
Dove grandi e piccini desiderano un mondo di pace.
E non dimenticare la tua lettera ai Re Magi,
e di' a Babbo Natale di venire anche lui,
non può mancare nessuno.
Il Natale è qui.

Creare un Babbo Natale: <https://www.cokitos.com/crear-un-papa-noel-de-nieve/play/>

Impegno settimanale:

2° Settimana: PICCOLI REGALI

Per questa settimana, l'obiettivo è compiere delle buone azioni, come aiutare le persone in difficoltà o fare qualcosa per gli altri. Possiamo iniziare da qualcosa di semplice come un sorriso, un "ti voglio bene" o un "grazie" ai nostri amici a scuola, alla nostra famiglia o a chiunque vediamo triste e che possiamo tirare su di morale.

Dicembre 16/12:

Una volta invitati a celebrare la nascita di Gesù, dobbiamo prepararci all'arrivo di questa Natività tanto attesa; dobbiamo dare il meglio di noi, perché è un'occasione molto speciale. Ma non dobbiamo dimenticare la cosa più importante: brillare di una luce speciale. La STELLA di Natale ci illuminerà la strada per scoprire tutte le cose buone che possiamo fare.

Risorse:

Racconto - "LA BAMBINA CHE TROVO' UNA STELLA":

"C'era una volta una bambina di nome Sofia che viveva nel mondo dei sogni. Aveva i capelli neri come il ghiaccio. Il suo visino sembrava quello di un angelo, sempre allegro e sorridente. La si vedeva ogni giorno al parco a giocare con gli altri bambini, ma lei amava passare tutto il tempo a sognare. Arriverà un giorno in cui tutte le persone vivranno veramente come fratelli e sorelle? Noi bambini potremo condividere le nostre cose con chi non ha nulla? Finiranno le guerre e l'odio tra i popoli e le nazioni?

Un giorno, mentre camminava con il nonno in campagna, vide qualcosa che brillava in modo speciale, andò a raccogliarlo e... che grande sorpresa! ERA UNA STELLA.

*Nonno, guarda, guarda, ho trovato una stella!

*È molto bella, Sofia, abbine cura perché non si perda.

Sofia la mise amorevolmente nella tasca del cappotto e continuò la sua passeggiata, godendosi tutto ciò che la natura aveva da offrire. Quando tornò a casa, mise la stella in una graziosa scatolina che aveva e la lasciò sul comodino. Dopo aver fatto i compiti, come ogni giorno, e dopo aver cenato, salutò i genitori e il fratello maggiore, diede loro il bacio della buonanotte e andò in camera sua a dormire. Prima di andare a letto, lasciò la scatolina con la stella aperta e la stella le disse all'orecchio:

*Non sarebbe meraviglioso, Sofia, se tutti i tuoi sogni si avverassero? Sai che ci stiamo avvicinando al Natale... perché non cominci da domani a realizzare quei sogni?

La stella le disse anche che se ognuno di noi imparerà ad AMARE, PERDONARE e CONDIVIDERE, potremo far nascere Gesù ogni giorno nei nostri cuori, e allora sarà sempre NATALE.

La mattina dopo Sofia raccontò a sua madre quello che le aveva detto la stella e da quel giorno i suoi sogni cominciarono a realizzarsi. Perché aveva capito davvero cosa significava AMARE, PERDONARE e CONDIVIDERE.

Canzone - "Dios nace en tu corazón" ("Dio nasce nel tuo cuore")

<https://soundcloud.com/user-106799110/dios-nace-en-tu-corazon>

ESP El Niño Dios va a nacer en Belén,
El Niño Dios nacerá en ti también. (BIS)
Entre el amor, entre la paz, nacerá en tu corazón.
El Niño Dios va a nacer en Belén,
El Niño Dios nacerá en ti también. (BIS)
En tu ciudad, en tu hogar, nacerá en tu corazón.
El Niño Dios va a nacer en Belén,
El Niño Dios nacerá en ti también. (BIS)
En el cole y en tu clase, nacerá en tu corazón.
El Niño Dios va a nacer en Belén,
El Niño Dios nacerá en ti también. (BIS)

ITA Il Bambino Gesù nascerà a Betlemme,
Il Bambino Gesù nascerà anche in te (BIS).
Tra l'amore, tra la pace, nascerà nel tuo cuore.
Il Bambino Gesù nascerà a Betlemme,
Il Bambino Gesù nascerà anche in te (BIS).
Nella tua città, nella tua casa, nascerà nel tuo cuore.
Il Bambino Gesù nascerà a Betlemme,
Il Bambino Gesù nascerà anche in te (BIS).
Nella tua scuola e nella tua classe, nascerà nel tuo cuore.
Il Bambino Gesù nascerà a Betlemme,
Il Bambino Gesù nascerà anche in te (BIS).

Indovinelli natalizi: <https://youtu.be/7VypFdhBOOs>

Vangelo secondo Luca 2, 8-20: I pastori si rallegrano per la venuta di Gesù

C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande spavento, ma l'angelo disse loro: «Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli

uomini che egli ama». Appena gli angeli si furono allontanati per tornare al cielo, i pastori dicevano fra loro: «Andiamo fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere». Andarono dunque senz'indugio e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, che giaceva nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udirono, si stupirono delle cose che i pastori dicevano. Maria, da parte sua, serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore.

I pastori poi se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

Impegno settimanale:**3° Settimana: FELICI DEL SUO ARRIVO**

Il Natale e l'arrivo di Gesù sono alle porte. Anche condividere la GIOIA e l'ENTUSIASMO è un modo per aiutare gli altri, per esempio possiamo impegnarci a: non arrabbiarci con i nostri genitori, essere affettuosi con i nonni, essere educati con le persone che incontriamo ogni giorno, essere sempre gentili dicendo grazie e buongiorno... E pensiamo alle persone che non potranno festeggiare il Natale con la nostra stessa gioia, per colpa della guerra, della malattia, di condizione difficili... e chiediamoci: come possiamo aiutare noi?

5. Gennaio: Assumiamoci le nostre responsabilità

Motivazione del mese

Il nuovo anno viene carico di buoni propositi, ma non basta pensarli. Dobbiamo assumerci la responsabilità di effettivamente realizzarli. Oltre ai propositi personali, questo mese di gennaio ci ricorda la necessità di continuare a lottare tutti insieme per la pace. La pace come unica via verso una reale uguaglianza, come unico modo per garantire un futuro a tutti. Lavorare per la pace è un impegno che ciascuno di noi deve prendersi, è necessario assumersi questa responsabilità e dire: "Conta su di me".

Gennaio 7/i:

Questa settimana in particolare vogliamo parlare di come possiamo evitare i litigi e le discussioni che fanno male. A volte le persone si mettono nei guai quasi senza rendersene conto e poi non sanno come uscirne. Prevenire i conflitti non ha nulla a che vedere con il fuggire da essi. Al contrario. Prevenire il conflitto significa prendere provvedimenti per affrontarlo in partenza, vederlo come una sfida e cogliere l'opportunità di cambiare ciò che non funziona bene, cercando di evitare di arrivare a scontri più forti e litigi spiacevoli.

Risorse:

Racconto: LA RIDICOLA CREMA INVISIBILE

"Mario era un bravo bambino in fondo, ma così impaziente e impulsivo che colpiva i suoi compagni di classe quasi ogni giorno. Laura, la sua maestra, decise di chiedere aiuto allo zio Perico, uno stregone un po' pazzo, che le diede una bottiglia vuota.

- Prendi questa pozione magica che non puoi né vedere né annusare. Mettila sulle mani del bambino come se fosse una piccola crema e vedrai che lui smetterà di dare pugni.

La maestra tornò pensando che lo zio pazzo le stesse facendo uno scherzo, ma per sicurezza strofinò le mani di Mario con la crema invisibile. Poi aspettò un po', ma non successe nulla, e si sentì un po' sciocca per essersi fatta ingannare.

Mario uscì a giocare normalmente, ma dopo un minuto la maestra lo sentì piangere come se lo stessero uccidendo. Quando corse verso di lui però, nessuno gli stava facendo niente. Lo guardavano tutti a bocca aperta perché... Gli mancava una mano!

- Non c'è più! Che figo! Rifai questo trucco! - diceva la sua compagna Lola. Ma Mario non aveva fatto alcun trucco ed era così furioso che cercò di colpire la bambina.

Così facendo, anche la mano che gli era rimasta scomparve.

La maestra Laura corse da Mario e gli spiegò cosa era successo: che le sue mani erano scomparse perché le aveva usate per fare del male. Mario era così imbarazzato che si mise un maglione con le maniche molto lunghe perché nessuno se ne accorgesse e non se lo tolse più. Poi andarono dallo zio Perico per sciogliere l'incantesimo, ma lui non sapeva come fare.

- Non ho mai pensato di fare marcia indietro. Non so, forse il cugino Lucas sa come fare? Che cosa terribile! Il cugino Lucas era ancora più pazzo di Perico e viveva lontano. La maestra doveva partire il prima possibile.

- Vado a cercare aiuto, ma non tornerò per un po'. Nel frattempo, prova a vedere se riesci a recuperare le mani evitando di colpire i compagni.

Laura se ne andò in fretta e furia, ma non ottenne nulla, perché quella stessa notte alcune mani volanti - probabilmente quelle di Mario - la portarono così lontano che le ci sarebbero voluti mesi per ritrovare la strada.

Così Mario rimase solo, in attesa di qualcuno che non sarebbe tornato. Aspettò per giorni e giorni, e in tutto quel tempo resistette senza fare del male a nessuno, ma non riebbe le sue mani. Indossando sempre il suo maglione a maniche lunghe, alla fine si abituò e dimenticò di non avere le mani perché, avendo smesso di picchiare gli altri bambini, tutti erano molto più felici e lo trattavano meglio. Inoltre, sentendosi più allegro, decise anche di aiutare gli altri bambini a non colpirsi, così che ogni volta che vedeva che qualcuno stava perdendo la pazienza, si avvicinava e lo abbracciava o gli lasciava uno dei suoi giocattoli. In questo modo divenne il bambino più amato di tutti.

Ad ogni abbraccio e ad ogni gesto gentile, le mani di Mario ricrescevano un pochino sotto le maniche del maglione senza che lui se ne accorgesse. Lo scoprì solo il giorno in cui finalmente tornò la maestra Laura e la accolse con il più grande abbraccio. A quel punto poté finalmente togliersi il maglione, felice di avere di nuovo le mani, ma ancora più felice di essere così amato da tutti. Era così felice che da quel giorno, con grande stupore della maestra, la prima cosa che faceva ogni mattina era spalmarsi la crema magica sulle mani, per essere sicuro che non le avrebbe mai più usate per colpire qualcuno".

Canzone: "Si mis manos se miraran" ("Se le mie mani si guardassero")

https://www.youtube.com/watch?v=h-V_7aNLhYwM&ab_channel=VikyQui%C3%B1onez

Gioco: "Catena di abbracci": l'insegnante o uno dei bambini inizia la catena abbracciando la persona che ha accanto. Poi questa dà un abbraccio alla persona successiva e così via fino a completare il cerchio.

Poesia: Andiamo a scuola

Andiamo a scuola, portami mamma!
Ci sono tutti i miei amici e voglio giocare.
La mia scuola è bella, mi piace stare lì.
Impariamo tante cose e non litighiamo.
Andiamo a scuola, portami mamma!



Impegno settimanale:

Questa settimana impegniamoci a evitare litigate e scontri, sia con le mani che con le parole. Pensiamo a un amico con cui magari anche involontariamente litighiamo spesso e proviamo QUESTA SETTIMANA a non farlo.

Gennaio 13/I:

Questa settimana parliamo di Irini.

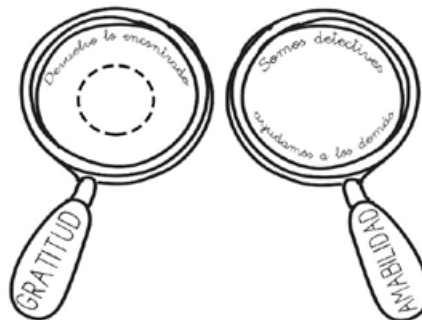
Irini, nella mitologia greca, era la figlia di Zeus e di Themis, la dea della Giustizia, incaricata di difendere i deboli e coloro ai quali non viene resa giustizia. Oggi abbiamo capito che la pace non è solo l'assenza di guerra, ma che perché ci sia vera pace dovrebbero esserci anche leggi giuste e condizioni di vita giuste per ogni essere umano.



Risorse:

Dinamica "I Vigilanti"

- Creiamo un'attività in cui bambini e bambine giocano a turno (parità di genere).
- All'inizio, alcuni giocano con molti materiali mentre altri invece non hanno quasi niente; poi la situazione si inverte.
- Valutiamo come si sono sentiti in ogni momento, se hanno pensato che le condizioni fossero eque.
- Concludiamo questa attività con la proposta di essere "VIGILANTI DELLA CLASSE". Utilizzeranno la LENTE DI INGRANDIMENTO della Pace per denunciare le ingiustizie che notiamo in classe o in cortile.



Genially

- per lavorare sulla Pace con varie attività (scegliere l'azione corretta, spiegazione, simboli, canzone, puzzle, lettere per la scritta PACE, ricetta della Pace, gioco memory...)

<https://view.genial.ly/601501f3dafa320d8b910fdf/game-action-paz-educacion-infantil-2021>

Canzone "Un planeta de Paz" ("Un pianeta di Pace") di Unai Quirós

https://www.youtube.com/watch?v=wkbyfa8QQtY&ab_channel=UnaiQuir%C3%B3s

- Completiamo la tabella scrivendo un elenco alla lavagna di quali cose dovremmo o non dovremmo "sparare agli altri" per raggiungere la pace:

PER RAGGIUNGERE LA PACE	
NON DOBBIAMO SPARARE	DOBBIAMO SPARARE

Impegno settimanale:

Pensate a cosa potete fare voi per portare un po' più di pace in classe o a casa, e provate a farlo. Quando state per litigare con un amico, fermatevi e fate tre respiri per calmarvi, oppure quando papà/mamma vi chiede di fare qualcosa, ascoltate e fatelo al primo colpo...

Gennaio 20/1:

Siamo pace quando siamo uniti, quando non ci mettiamo in croce e non ci rendiamo le cose difficili, quando tiriamo fuori dallo zaino la pazienza, l'amore e tante risate. Contiamo anche su di voi per portare la Pace ovunque andate, partendo dalle persone che vi circondano e dal vostro contesto, con quello zaino pieno di sogni che ci uniscono pur essendo diversi.

Risorse:

- Racconto "La mochila de la paz" ("Lo zaino della pace") di Unai Quirós
https://www.youtube.com/watch?v=VydpvxNmJjw&ab_channel=UnaiQuir%C3%B3s
- Canzone "La mochila de la paz" ("Lo zaino della pace")
https://www.youtube.com/watch?v=caTB-S7uKk8&ab_channel=UnaiQuir%C3%B3s
- **Colora il tuo zaino della pace:** Scrivete o disegnate sullo zaino le cose che secondo voi aiutano a creare una buona convivenza tra tutti.



Gennaio 27/1:

Questa settimana celebriamo la giornata internazionale della non-violenza e della pace.

- È molto importante convivere con le persone che ci circondano in un'atmosfera di armonia, tolleranza e rispetto.
- Siate empatici. Cercate di fare lo sforzo di capire come si sentono gli altri.
- Esprimete ciò che provate in modo calmo.
- Chiedete aiuto quando avete un conflitto che non riuscite a risolvere.
- Rispettate sempre gli altri, anche se non condividete le loro opinioni.
- Quando vedete qualcuno che subisce violenza, ditelo a un adulto che può aiutarvi.

Risorse:

- **Video** con pittogrammi
https://www.youtube.com/watch?v=_otn-do2ew3A&ab_channel=Mar%C3%AaDajes%C3%BAsFern%C3%A1ndez
- **Canzone** (Improve Educación Musical)
https://www.youtube.com/watch?v=kQYj-07VOno&ab_channel=ImproveEduca-ci%C3%B3nMusical
- **Frase** Mahatma Gandhi (uomo che ha combattuto pacificamente per i diritti delle persone): "Non c'è una via per la pace, la pace è la via"



Impegno settimanale:

Insieme a tutta la classe facciamo un elenco di ciò che possiamo fare per seminare la pace intorno a noi. Ci impegniamo a compiere almeno uno di questi "gesti di pace" durante la settimana.

5. Febbraio: Facciamo sentire la nostra voce

Motivazione del mese

È difficile trovare giovani che non abbiano nulla da dire. E hanno così tanti mezzi per far sentire la loro voce: i media, le tecnologie, tutti i nuovi linguaggi di oggi... I giovani hanno una presenza permanente nel mondo digitale e utilizzano tutti i tipi di linguaggi per comunicare: linguaggi grafici, visivi, musicali, gestuali, stilistici... È un campo per noi da esplorare, per essere parte della loro crescita. E un momento in cui dobbiamo provare ad adattarci a loro, come primo passo verso una maggiore comprensione.



Febbraio 3/2:

Ci guardiamo intorno e vediamo tante persone... Tutti gli abitanti di questo mondo sono diversi, ognuno di noi è unico, ma siamo tutti uguali nel senso che dovremmo avere gli stessi diritti. Ogni persona ha le proprie emozioni, la propria cultura, la propria lingua, insomma una serie di valori che costituiscono la propria identità. Per questo ogni persona è unica e diversa. Non importa come comunichiamo, se parlando, con il linguaggio dei segni, con i pittogrammi, con un traduttore al computer... L'importante è essere uniti e aiutarsi ogni volta che serve.

Risorse

- **Video:** "Unici" (completo) <https://www.youtube.com/watch?v=usA6wuZjJeo>
- **Racconto:** Siamo tutti diversi (animali) <https://www.youtube.com/watch?v=vOy01RqTALY>

Impegno settimanale:

Questa settimana ci impegniamo a:

- Cercare di capire i sentimenti degli altri, essere solidali e generosi, condividere le nostre cose.
- Essere buoni compagni, non lasciando che nessun compagno rimanga solo.
- Aiutare i compagni che ne hanno bisogno, adattandoci alle loro esigenze.

Febbraio 10/2:

Questa settimana proponiamo di giocare a "Dillo senza parlare".

In questo gioco cerchiamo di comunicare attraverso i gesti e il linguaggio non verbale, in modo che gli altri capiscano ciò che vogliamo trasmettere senza pronunciare una parola. Questa attività è ideale per fomentare la simbolizzazione, l'espressione creativa, la capacità di imitare, di ridere di se stessi, di perdere l'imbarazzo, ecc.

Risorse:

Ci sono card che si possono stampare direttamente da internet, oppure possiamo creare le nostre. Si può anche decidere un tema, e per esempio mimare delle emozioni, o qualcosa di più strano.



- <https://www.actividadesdeinfantilyprimaria.com/2020/10/02/divertido-juego-de-mimica-para-trabajar-en-el-aula/>
- <https://penitenciasyretos.blogspot.com/2017/06/tarjetas-imprimibles-para-jugar-la.html>

Impegno settimanale:

Mentre era sulla terra, Gesù ha guarito persone malate, ha dato da mangiare a persone affamate e ha confortato persone sole. Ha insegnato ai suoi discepoli ad aiutare gli altri. Diceva loro che dovevano dare cibo, acqua e vestiti alle persone bisognose e visitare le persone sole: se avessero servito gli altri, sarebbe stato come se avessero servito Lui.

Seguendo l'insegnamento di Gesù, questa settimana ci impegneremo ad ascoltarci l'un l'altro. Ognuno di noi ha molte cose da dire e le dice in modi diversi; alcune possono piacerci più di altre, ma noi ci impegniamo ad ascoltare tutti, e se possibile ad aiutare in qualche modo, perché possiamo sempre imparare dalle persone che ci circondano.

Febbraio 17/2:

Ascoltate tutti con attenzione, perché vogliamo ricordarvi ancora una volta che siamo tutti diversi e unici, e questo è meraviglioso! Alcune differenze sono più facili da notare, come l'altezza, il taglio di capelli, il colore degli occhi, ecc. Altre differenze non sono così immediate invece, come il nostro cibo preferito, le nostre paure o le abilità speciali che ognuno di noi possiede.

È interessante notare che anche il modo in cui vediamo il mondo è diverso. Se vi mostrassi adesso una certa immagine, ognuno di noi ci vedrebbe cose diverse e tutte sarebbero giuste! Il nostro cervello funziona in modo diverso da quello degli altri, ed è una ricchezza. Pensate al nostro cervello come a un potente computer che ci aiuta a imparare tante cose diverse e interessanti.

Ecco perché abbiamo tutti capacità diverse, sensazioni diverse, perché reagiamo in modo diverso agli stessi stimoli e perché possiamo anche variare il nostro modo di comunicare. Il cervello ci fa percepire le situazioni in maniera diversa e questo rende la nostra esperienza unica e irripetibile.



Risorse:

- La storia di Valentina, un **racconto** di Asperger: <https://www.youtube.com/watch?v=07TEkc5xwbs>
- Mio fratello Luca: <https://www.youtube.com/watch?v=X4jqAGWWWhSE> (sottotitoli in inglese)

Impegno settimanale:

Questa settimana ci impegneremo a dimostrare il nostro affetto e a motivare i nostri compagni di classe che possono avere un po' di difficoltà nel fare alcune cose. Se per loro è difficile parlare, possiamo dare loro qualche trucco o strategia per iniziare una conversazione. Per esempio, con domande semplici come "posso giocare con te?" o "posso aiutarti in qualcosa?", possiamo anche fare loro dei disegni in modo che possano capire meglio.

Febbraio 24/2:

COME CI AMA GESÙ: IO SONO SPECIALE E UNICO PER DIO



I bambini scopriranno di essere molto importanti e speciali agli occhi di Gesù perché sono tutti figli di Dio.

Dal Vangelo secondo Marco 10, 13-16:

Gli presentavano dei bambini perché li accarezzasse, ma i discepoli li sgridavano. Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me e non glielo impedito, perché a chi è come loro appartiene il regno di Dio. In verità vi dico: Chi non accoglie il regno di Dio come un bambino, non entrerà in esso». E prendendoli fra le braccia e ponendo le mani sopra di loro li benediceva.

Domande:

1. Perché, secondo voi, Gesù si è arrabbiato?
2. Il Regno di Dio è solo per gli adulti o per tutti?
3. Come ti sentiresti tu se fossi uno dei bambini che Gesù ha preso in braccio?
4. Sapete che Gesù ha le braccia aperte per accogliere tutti voi?

Attività:

Ora ogni bambino penserà a una persona molto speciale per lui, ne farà un disegno e descriverà perché la considera così speciale.

Risorse:

Ogni bambino deve avere un foglio di carta e dei colori pronti sul proprio banco.

Impegno settimanale:

Ci impegniamo a dire alle persone che abbiamo disegnato che sono molto speciali per noi e a dare loro un grande abbraccio.

Se qualche bambino vuole condividere con la classe chi è la propria persona speciale, benissimo.

6. Marzo: Ti accompagniamo nel cammino

Motivazione del mese

La Quaresima è il cammino che ci porta al massimo gesto d'amore che Gesù ha fatto per tutti noi. Quaranta giorni per guardarsi dentro, per preparare il cuore a ciò che verrà. Sono giorni di deserto, ma anche giorni per accompagnare chi amiamo in questo cammino; per guardare chi ci sta vicino, essere guide e riferimenti per i nostri amici, essere pronti a lasciare i nostri impegni per essere vicini agli altri.

Marzo 3/3: Puoi contare sul mio tempo.



Questa settimana inizia la Quaresima e questo mercoledì è il Mercoledì delle Ceneri. Diamo quindi il benvenuto a questo periodo, a tutti i bambini, guardando e ascoltando un video. Vi spieghiamo brevemente in cosa consistono questi quaranta giorni e l'importanza di prepararsi alla Pasqua. Durante la Quaresima pensiamo sempre a questo periodo come a qualcosa di temporaneo, che passa giorno dopo giorno, ora dopo ora... Tuttavia, questa volta guarderemo al tempo da un punto di vista diverso. Questo modo di pensare al

tempo sarà più simile al "tempo climatico", cioè: come sarà il mio stato durante questi quaranta giorni? Per fare questo, avremo diverse immagini del tempo alla lavagna (nuvole, sole, arcobaleno, pioggia, ecc.) che ci aiuteranno a rappresentare come ci sentiremo in questi giorni di Quaresima. I bambini, uno alla volta, prenderanno l'immagine con cui più si sentono rappresentati in quel momento e la attaccheranno sul loro diario, che li aiuterà a ricordare questo stato d'animo.

Risorse:

- Video: <https://www.youtube.com/watch?v=-b5lw4gCiok>
- Immagine: Doc. 01 – Ti dò il mio tempo

Impegno settimanale:

La sfida di questa settimana è impegnarsi, attaccando l'immagine vista prima in uno spazio che vediamo spesso durante la giornata, per cercare di avere questo atteggiamento durante tutta la Quaresima. In questo modo, avremo una predisposizione positiva verso come viviamo questo tempo.

Marzo 10/3: Puoi contare sui miei piedi.

Questa settimana faremo una dinamica che ci aiuterà a imparare a metterci nei panni dell'altro. Per farlo, ci metteremo letteralmente nei loro panni, cammineremo nelle loro scarpe. Faremo in modo che i bambini si scambino le scarpe con un altro compagno. Così, dovranno fare un percorso intorno alla classe o al cortile, che avremo precedentemente preparato. Possiamo usare diversi elementi o dei coni come ostacoli per il nostro piccolo circuito, una corda per fare un percorso a zig-zag, una scatola da saltare, ecc. All'interno di questo circuito sarebbe interessante inserire un paio di fermate in cui far sì che i bambini provino proprio a mettersi al posto di qualcun altro anche emotivamente. Ad esempio:

1. Carte delle Emozioni: In alcuni punti del percorso, posizionate delle carte che rappresentano diverse emozioni (felicità, tristezza, arrabbiatura, ecc.). I bambini devono sceglierne una, rappresentarla e riflettere su una situazione in cui potrebbero provare quell'emozione.



2. Stazione degli Scenari: Allestite uno spazio in cui i bambini devono ricreare un breve scenario. Ad esempio, come consolare un amico che è triste, risolvere un conflitto tra due persone, pensare a come si sentirebbero loro se fossero esclusi da un gioco o a cosa farebbero se vedessero qualcuno vittima di bullismo.

Alla fine, dovremmo prenderci un momento di raccoglimento dell'esperienza perché i bambini condividano come si sono sentiti.

Risorse:

- **Immagine:** Doc. 02 – Carte delle Emozioni.
- **Materiali del circuito:** Corda, scatole, coni o altri elementi per costruire il percorso.

Impegno settimanale:

Durante la settimana motiviamo i bambini con la missione di chiedere al compagno con cui si sono scambiati le scarpe "come sta" e di provare a mettersi nei suoi panni durante tutto quel giorno, e viceversa.

Marzo 17/3: Puoi contare sui miei occhi.

Per introdurre il momento, guardiamo prima il video. Poi lo spieghiamo un po' e facciamo la seguente dinamica. Ogni giorno ripeteremo lo stesso schema. Faremo gruppi di 5 persone, mescolando i bambini il più possibile. Poi 4 di ogni gruppo si terranno per mano formando un cerchio, in cui entrerà il quinto membro del gruppo. A questo punto gli altri dovranno guardare quella persona, ma non in modo superficiale, guardando con occhi attenti e profondi com'è quella persona all'interno, e pensare a quali cose ci piacciono di lui/lei, per dirglielo con affetto uno per uno.

Il giorno dopo faremo la stessa cosa con lo stesso gruppo da 5, ma cambieremo la persona scelta per stare all'interno del cerchio, e ripeteremo questo per tutta la settimana fino a quando tutti e 5 i membri avranno vissuto l'esperienza.

Risorse:

- **Racconto** "Daniel e le parole magiche" <https://www.youtube.com/watch?v=B03QsVxgN2Y>

Impegno settimanale:

Guardiamo alla nostra casa. Guardando con i nostri occhi attenti ogni membro della nostra famiglia, e almeno una volta al giorno cerchiamo di dire una cosa buona che abbiamo osservato di quella persona. In questo modo saremo riusciti a dire almeno 7 cose buone a 7 persone della nostra famiglia in tutta la settimana.

Marzo 24/3: Puoi contare sulla mia bocca.

Proiettiamo queste immagini in cui vediamo tanti sorrisi diversi, lasciamo un po' di tempo per osservarli, vedere quale cattura la nostra attenzione e quale ci piace di più. Poi chiediamo ai bambini di disegnare il loro sorriso, pensando a quali cose nella loro vita quotidiana li fanno sorridere, cioè quali cose o persone rallegrano le loro giornate; condividiamo con tutta la classe e ringraziamo Dio per quelle cose o persone che ci fanno sorridere. Alla fine vediamo il video e chiediamo ai bambini di diventare macchine di sorrisi, per far nascere tanti sorrisi nelle persone che li circondano; che facciano caso a quanti sorrisi nascono così, per raccontarlo poi il giorno dopo in classe.



Risorse:

- Immagini:
 - > Doc. 03 – Sorrisi 1
 - > Doc. 04 – Sorrisi 2
- Video: <https://www.youtube.com/watch?v=OCZajn62HqE>
Fogli, matite e colori.

Impegno settimanale:

Diventiamo macchine del sorriso e distribuiamo sorrisi durante tutta la giornata. Il giorno dopo condividiamo in classe quanti sorrisi siamo riusciti a provocare negli altri.

Marzo 31/3: Puoi contare sulle mie mani.

Questa settimana ci concentriamo sulle nostre mani. Guardiamo il video che ci racconta una storia e riflettiamo... Cosa possiamo fare con le nostre mani? Quali cose ci piace fare con le nostre mani? Guardiamole e pensiamo a tutte le cose belle che facciamo ogni giorno con le nostre mani: abbracciare, accarezzare, tendere la mano per aiutare, ecc. Ogni bambino deve avere un foglio e un pennarello per disegnare la sagoma della propria mano.

Risorse:

- Racconto: https://www.youtube.com/watch?v=U_H3jvOclrU
Fogli e pennarelli.

Impegno settimanale:

Tutti insieme pensiamo a 5 buone azioni da poter compiere durante la settimana per essere gentili. Cinque azioni da fare una per ogni giorno della settimana, cinque gesti da fare con le nostre mani, come le cinque dita della mano che abbiamo disegnato. Metteremo il foglio con le nostre mani in classe in un posto dove possiamo guardarlo e ricordarci degli impegni presi; man mano che la settimana passa e compiamo queste azioni, coloriamo le dita per riconoscere i nostri gesti.

7. Aprile: Annunciamo il tuo arrivo

Motivazione del mese

Chi vive il vero senso della Pasqua non può non dividerlo. È un evento così intenso che scuote i nostri cuori e cambia le nostre fondamenta. Come possiamo tenerlo solo per noi? Non c'è evento importante nella vita dei bambini e dei giovani che non sia accompagnato da innumerevoli telefonate e messaggi che ne raccontano ogni minimo dettaglio agli amici. Non c'è gioia che si voglia tenere segreta. E la Pasqua di Gesù è la più grande delle gioie.

Aprile 1/4:

Vivere con il cuore è il modo migliore in cui vivere. Tutti noi siamo importanti per la missione di diffondere la bontà e l'amore nel mondo. Quel mondo conta sul nostro cuore. Ma come possiamo farlo? Seguendo la regola d'oro: trattare gli altri con la stessa gentilezza e bontà con cui si vorrebbe essere trattati.

Risorse:

- **Canzone:** "Con mi corazón"
https://www.youtube.com/watch?v=sADjN6z4U8s&ab_channel=SuperSimpleEspa%C3%B1ol-CancionesInfantilesYM%C3%A1s
- **Racconto:** "Así es mi corazón"
https://www.youtube.com/watch?v=SeQs_5kEyuY&ab_channel=AuladeElena
- **"La mappa del mio cuore":** Come dice la storia che abbiamo appena sentito, nel nostro cuore accadono molte cose. Alcuni cuori hanno più angoli felici, altri un po' tristi, a volte sono conservate paure o mille avventure, ci sono nomi di persone che amiamo e luoghi bellissimi, hobby e passioni, momenti vissuti e tanti ricordi. Vi invitiamo a mostrarci cosa c'è dentro il vostro cuore. Colorate, disegnatte, scrivete... Ogni cuore è unico, che meraviglia! E al centro, cosa (o chi) c'è?



Impegno settimanale:

Questa settimana ci occuperemo dei cuori degli altri. Sono molto forti, ma anche fragili di fronte al dolore. Per questo motivo, dobbiamo coccolarli, dare loro amore e tanti abbracci.

Inoltre, in questi giorni ricorderemo che nel nostro cuore c'è sempre un posto per il nostro Amico Gesù, che cresce e diventa molto grande quando amiamo gli altri. Fai crescere il tuo cuore!

Aprile 7/4:

Il tempo della preghiera è un tempo per stare con Dio e per riscoprire il suo amore per noi. È un momento per condividere la felicità che Dio ci dona. Pregando, non ci sentiamo più soli, perché Gesù è sempre al nostro fianco; e la preghiera ci dà anche la forza di fare ciò che è difficile e ci incoraggia ad aiutare gli altri. Per questo oggi gli diciamo: Gesù, conta sulla mia preghiera!

Risorse:

- **Canzone:** "Orar es hablar con Dios" ("Pregare è parlare con Dio") https://www.youtube.com/watch?v=E3A4mReioQ4&ab_channel=AYI
- **Video:** "La mano de la oración" ("La mano della preghiera")
Possiamo guardare il video con la spiegazione e fare una preghiera come esempio in classe, invitando i bambini a partecipare in ogni parte https://www.youtube.com/watch?app=desktop&v=cGwmUCI_fbU&ab_channel=MAIRAFERMIN
- **Immagine:** Possiamo stamparne una copia e attaccarla in un punto visibile della classe per imparare le parti della preghiera e ricordarle durante la settimana.



- **"La mia preghiera mi avvicina a Dio":** Colorate questa mano e portatela a casa per mostrare alla vostra famiglia quale meraviglioso strumento di comunicazione abbiamo per essere vicini al nostro grande Amico Gesù.



Impegno settimanale:

Questa settimana cercheremo di iniziare la giornata con una piccola preghiera a casa quando ci svegliamo al mattino dicendo "Buongiorno, Gesù!", e di concludere anche prima di andare a dormire ringraziandolo per qualcosa che abbiamo vissuto durante la giornata (un momento speciale, un gesto di una persona, ecc.), con un "Buonanotte, Gesù!".

Aprile 14/4:

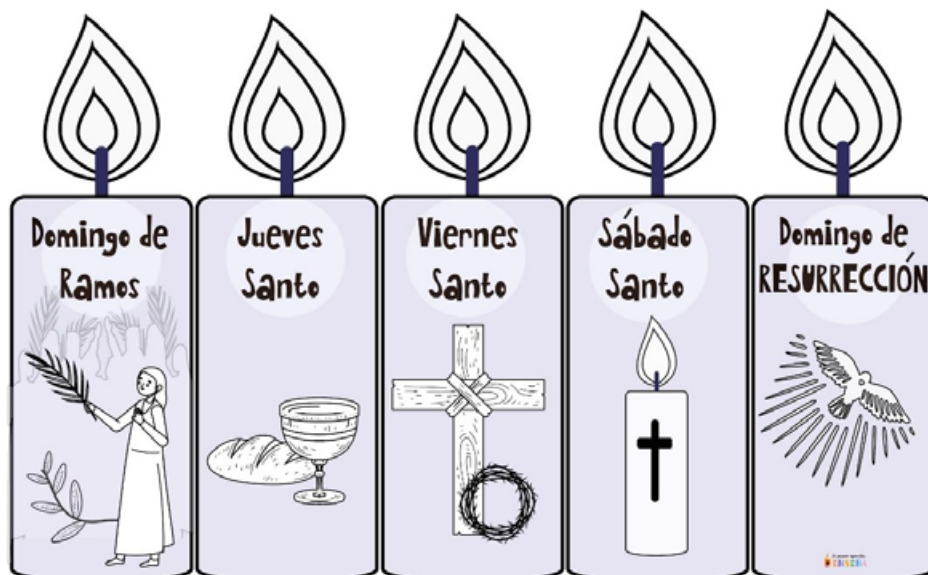
La Settimana Santa è la festa cristiana che commemora gli ultimi momenti di Cristo sulla terra: la sua passione, la sua morte e la sua risurrezione; cioè dal momento in cui arriva a Gerusalemme proclamato Salvatore, fino a quando viene giudicato, muore, è sepolto e risorge dai morti. Durante questa settimana ricordiamo tutto quello che Gesù ha vissuto nei suoi ultimi momenti.

Risorse:

- **Video:** sulla Semana Santa https://www.youtube.com/watch?v=DQog37S04qA&ab_channel=MercedesEdith
- **Canzone:** "El amor de Jesús" ("L'amore di Gesù") https://www.youtube.com/watch?v=U2RMD3ujuwQ&ab_channel=AdventistasSudam%C3%A9rica



- **Ripassiamo** i giorni importanti della Pasqua colorando queste candele.



Impegno settimanale:

In questi giorni della Settimana Santa cogliete l'opportunità di stare un po' di più con la vostra famiglia e i vostri amici. Ricordate insieme come Gesù ha vissuto in mezzo a noi e come ha dato la sua vita per noi, i suoi amici. Che grandissimo gesto d'amore! E voi, quali gesti di affetto e di amore potete compiere in questi giorni?

Aprile 21/4:

Buongiorno, e buona Pasqua a tutti! Sapete perché diciamo così? Perché adesso siamo in un tempo nuovo. La Quaresima è finita, celebriamo la Settimana Santa in cui Gesù ci ha portato una nuova vita. Una vita con Lui al nostro fianco in ogni momento, che ci ama, si prende cura di noi, ci sostiene.

Risorse:

Vangelo: secondo Giovanni 20, 19-22.

"La sera di quello stesso giorno, che era il primo della settimana, mentre le porte del luogo dove si trovavano i discepoli erano chiuse per timore dei Giudei, Gesù venne e si presentò in mezzo a loro, e disse: «Pace a voi!» E detto questo mostrò loro le mani e il costato.

I discepoli dunque, veduto il Signore, si rallegrarono. Allora Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre mi ha mandato, anch'io mando voi». Detto questo, soffiò su di loro e disse: «Ricevete lo Spirito Santo.»

Canzone: :sulla Risurrezione.

https://www.youtube.com/watch?v=_dO2Eg8ELjE

Riflessione: di Gesù Risorto da stampare o proiettare

- Cosa possiamo dire a Gesù in questa Pasqua?
- Cosa possiamo chiedergli?
- Per cosa possiamo ringraziarlo

Canzone: "Chispas de luz" ("Scintille di luce")

https://www.youtube.com/watch?v=tOJn-V-qwSKk&ab_channel=AdventistasSudam%C3%A9rica

Ti invitiamo a essere una scintilla luminosa e a illuminare gli altri con gesti semplici ma pieni d'amore.

Impegno settimanale:

Oggi festeggiamo perché il nostro Amico Gesù è risorto ed è di nuovo al nostro fianco. I palloncini sono presenti in ogni festa e anche in questa non possono mancare. Diamo a ogni bambino un palloncino colorato con una faccina sorridente. Quando lo gonfieremo scopriranno il grandissimo sorriso della gioia della risurrezione. Possiamo mettere della musica e giocare con i palloncini, o anche darli per portarli dopo a casa e fare questa dinamica con la nostra famiglia.



Aprile 28/4:

Ogni giorno riceviamo notizie, a volte buone e a volte cattive. Sicuramente a casa avete visto i vostri genitori guardare il telegiornale, che racconta cosa succede nel mondo. Altre volte, invece, avrete ricevuto notizie da amici, vicini o parenti. Alcune di esse vi avranno reso tristi, come il fatto che un amico cambi scuola, che vostra sorella o vostro fratello abbiano preso voti bassi o che il vostro vicino di casa sia malato in ospedale. Ma poi ci sono quelle notizie positive che portano una gioia immensa nei nostri cuori. Come la nascita di un bambino, l'arrivo di un compleanno, un viaggio o una vacanza e così via. Oggi vi proponiamo di aiutarci a "DARE GIOIA E BUONE NOTIZIE" al mondo.

Risorse:

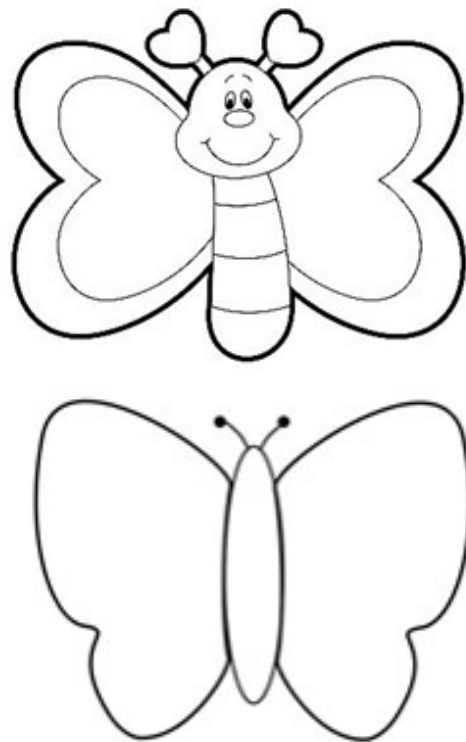
Dinamica: "Raccontami qualcosa di positivo"

A turno condivideremo ad alta voce le buone notizie della settimana. Quando un compagno racconta la sua storia, tutti ripetiamo: "Che BUONA NOTIZIA!".

Canzone "Las noticias son mariposas" ("Le notizie sono farfalle")

https://www.youtube.com/watch?v=ihG37c80xiE&ab_channel=CantaJuegoVEVO

Murales della classe delle Buone Notizie: Ogni bambino riceve una farfalla di carta da colorare e attaccare sul murales, da completare durante la settimana con tante buone notizie felici; i bambini che sanno scrivere possono anche aggiungere una frase sulle ali delle farfalle.



Impegno settimanale:

La Buona Notizia annunciata da Gesù è che tutti noi dobbiamo impegnarci per fare del mondo un luogo dove ci sia più amore, giustizia, pace e perdono per tutti. Per questo, Gesù stesso ci aiuterà se ascolteremo la sua Parola e seguiremo il suo esempio. ANCHE TU PUOI ESSERE BUONA NOTIZIA!

8. Maggio: Eccoci .

Motivazione del mese

Se chiediamo agli altri di contare su di noi significa che ci impegniamo ad un atteggiamento di disponibilità e di servizio. L'esempio migliore è per noi la figura di Maria. Disponibile alla chiamata di Dio senza riserve e, allo stesso tempo, pronta a prendere l'iniziativa quando necessario, come a Cana. In un momento in cui ci avviciniamo alla conclusione di quest'anno scolastico, è importante non perdere l'iniziativa, "indossare il grembiule" e mettere i nostri doni al servizio degli altri, pronti a dire come Maria: "Conta su di me".

Maggio 1/5: IO E TE... AMICI DEL CUORE

L'anno scolastico sta per finire e sicuramente abbiamo fatto tante amicizie, o almeno abbiamo condiviso tante esperienze in questi mesi, in cui abbiamo costruito una storia insieme: "per questo ti chiedo, amico mio, di contare su di me perché, anche se sono uno di quegli amici che non vedi sempre, IO SONO SEMPRE QUI, quindi conta su di me PER FAVORE...". TI IMMAGINI POTER DIRE QUESTO A MARIA, alla nostra madre in cielo, alla nostra MIGLIORE AMICA?

Sappiamo senza dubbio che possiamo contare su di lei, che è sempre al nostro fianco, ma noi che facciamo? Cosa ne pensate di dirle queste parole?

Risorse:

Canzone: dal film Luca https://www.youtube.com/watch?v=WXOFF2AWfF8&ab_channel=DERE



Impegno settimanale:

"Nella foresta o nel mare, se un giorno ti trovi in pericolo, io diventerò Superman, e se gli AMICI DEL CUORE si contano sulle dita di una mano, conta su di me PER FAVORE...".

TI IMMAGINI POTER DIRE QUESTO A MARIA, alla nostra madre in cielo, alla nostra MIGLIORE AMICA?

Sappiamo senza dubbio che possiamo contare su di lei, che è sempre al nostro fianco, ma noi che facciamo? Cosa ne pensate di dirle queste parole?

- Possiamo dedicare un momento in questo mese per offrire a Maria il nostro impegno settimanale. Ognuno disegna la sagoma della propria mano su un foglio e all'interno di essa un cuore, quello che dedicherete a Maria durante la settimana. Tendete la mano, datele il vostro cuore e ditele quanto la amate.

Maggio 5/5: VIENI E SEGUIMI

(Lc 5, 1-11) Un giorno Gesù disse a uno dei suoi discepoli: "Vieni e seguimi". Come Maria, anche quel discepolo ha detto SÌ a Dio... e dire sì è un altro modo di dire "conta su di me".

Risorse:

Lettura del Vangelo Lc 5, 1-11: La storia inizia con Gesù che predica sulla riva del mare di Galilea. Intorno a lui si era radunata una grande folla e sempre più persone venivano ad ascoltarlo. Gesù guardò due barche vuote in riva al mare, dove i pescatori stavano lavando le reti. Gesù salì su una delle barche e chiese a Simone, il proprietario della barca, di allontanarla dalla riva. Gesù si sedette quindi sulla barca e predicò da lì.

4Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». 5Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». 6Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. 7Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. 8Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». 9Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; 10così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». 11E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

Possiamo anche vedere il video: **La pesca miracolosa**

Cosa intendeva Gesù quando disse loro che sarebbero diventati pescatori di uomini? Non intendeva dire che avrebbero letteralmente pescato uomini e donne. Intendeva dire che, proprio come avevano raccolto i pesci con le loro barche, ora avrebbero riunito e portato le persone nel Regno di Dio. Gesù vuole che anche noi diventiamo pescatori di persone; cioè che parliamo e mostriamo il suo amore alle persone che incontriamo, affinché possano conoscerlo e diventare anch'esse suoi seguaci.


Compromiso semanal

Maria ha detto sì, i discepoli hanno detto sì, voi volete dire sì a Gesù? Cercate di dedicare qualche momento di questa settimana a parlare con lui. Chiedete ai vostri genitori, ai vostri nonni, ai vostri fratelli se conoscono la storia della pesca miracolosa di Gesù e, se non la conoscono, raccontatela voi. Rallegratevi e dite SÌ!

Maggio 12/5: LA VOCE DI MARIA

Avete mai immaginato la voce di Maria? Come pensate che sia? Dolce, melodiosa, vivace, forte, gioiosa... Come era quando si arrabbiava con Gesù? Pensi che Gesù, da bambino, si comportasse male ogni tanto?... Riesci a immaginare Maria che racconta una storia a Gesù? TI RACCONTO UNA STORIA...

Risorse:

RACCONTO: "LA MARGHERITA"

A Nazareth dura solo una ventina di giorni, ma in quelle ore privilegiate di primavera tutti i fiori della campagna si fanno notare.

Era sabato. Maria e Gesù erano usciti nei campi a due passi da casa, con il pranzo già preparato. Maria aveva raccolto pochi avanzi e si divertiva a cogliere una margherita.

-Sai come si chiama?

- Mar-ghe-ri-ta.

La colse e con essa sfiorò la punta del naso di Gesù, che cominciò a esitare tra il sorriso e lo starnuto.

- Dio ha inventato questo fiore per sapere se il mio Bambino mi ama.

E cominciò a strappare i petali bianchi uno alla volta dal cuore d'oro del fiore.

- M'ama?... Non m'ama?... M'ama?... Non m'ama?...

Quando la domanda era positiva, Maria apriva i suoi grandi occhi neri, cercando la Risposta. Quando la domanda era negativa, si accigliava e stringeva le labbra in un'espressione triste. Gesù imitava gli stessi gesti. Man mano che i petali diventavano sempre meno, il gesto diventava più emozionante o tragico.

Il Bambino raccoglieva nella mano destra i petali del sì e nella sinistra quelli del no, con la sorpresa dell'equilibrio.

- M'ama?... Non m'ama?... M'ama!

Quando Maria ebbe deposto l'ultimo petalo, abbracciò forte Gesù.

- Il mio Bambino mi ama!

- Ora io.

Gesù colse la margherita più grande che aveva trovato e cominciò con la stessa mimica e intonazione:

- M'ama?... Non m'ama?...

La sorpresa fu ancora più piacevole quando vide che ne erano rimaste solo cinque e che anche la sua conclusione sarebbe stata felice.

- Mi ami!

- Ora ti svelerò il segreto. "Quando Dio inventò la margherita, la fece con petali dispari, in modo che il gioco finisse sempre come era iniziato. Se si inizia con un SÌ, si finisce con un SÌ.

Se inizi con un NO invece... devi imbrogliare per ottenere un SÌ".



Impegno settimanale:

- Disegniamo una margherita e su ogni petalo scriviamo delle belle parole da dedicare alla nostra mamma nel cielo, Maria. Se volete potete anche farne una per la vostra mamma. Il fiore che avete fatto in classe per Maria, potete portarlo in cappellina come dono da farle.

Maggio 19/5: IL "SÌ" DI MARCELLINO

Questa settimana, il 20 maggio, festeggiamo il giorno in cui è nato Marcellino. Quel giorno, nessuno avrebbe potuto immaginare che quel bambino giocherellone che si prendeva cura delle pecorelle della famiglia, che ascoltava con meraviglia le storie che la zia gli raccontava su Gesù, un giorno avrebbe fondato la grande famiglia Marista. Sono passati molti anni, ma ancora oggi continuiamo a celebrare la vita di Marcellino e il Sì che lui disse a Dio. Inoltre, Marcellino amava molto Maria e ogni volta che aveva bisogno di qualcosa le parlava e pregava per chiedere il suo aiuto. Ogni giorno, Marcellino le raccontava la sua vita, la chiamava la sua Risorsa Ordinaria, perché andava da lei ogni giorno. Festeggiamo quindi insieme il compleanno di Marcellino.



Risorse:

- Guardiamo un video sulla vita di Marcellino: La vida de Marcelino
- Possiamo anche ascoltare la canzone "Vieni Marcellino": Ven Marcelino

Impegno settimanale:

Ora che conosciamo e abbiamo ricordato un po' di più la storia di Marcellino, proviamo durante la settimana a fare come lui e a parlare un po' di più con Maria, la nostra Buona Madre. Dedicatele i vostri pensieri, i vostri giochi, le vostre attività e raccontatele come vanno le vostre giornate per farvi conoscere un po' meglio. Cosa vorreste raccontare a Maria?

Maggio 26/5: SIA FATTA LA TUA VOLONTÀ!



In quest'ultima settimana di maggio, ricordiamoci che senza il Sì di Maria la nostra storia di amici di Gesù e di Marcellino non sarebbe stata possibile. Senza di lei non sarebbe iniziato nulla!!! Noi quante volte durante la giornata diciamo di sì? Quante volte invece potremmo dire di sì ma invece guardiamo dall'altra parte? Siamo coraggiosi come Maria?

Risorse:

- Video del momento del Sì di Maria nel film "Se armó el Belén" ("Sì prepara il presepe"): El Sí de María
- Canzone di Maria "Hágase" ("Sia fatta la tua volontà") di Migueli: Hágase

Impegno settimanale:

Questa settimana l'invito è a prestare attenzione ai nostri Sì. Forse può essere utile attaccare un promemoria sul nostro diario o un cartellone in classe con scritto sopra un grande Sì ben visibile: possiamo impegnarci a trattare meglio un compagno di classe, a leggere di più, a giocare senza litigare e a condividere come buoni amici, a essere attenti ai dettagli e ad aiutare chi intorno a noi ne ha più bisogno... Basta avere il coraggio di dire Sì !!!

9. Giugno: Fino in capo al mondo

Motivazione del mese

Arrivare a tutte le diocesi del mondo faceva parte dei piani di Marcellino Champagnat. E oggi quel mondo di 200 anni fa è molto più vicino e raggiungibile grazie alla globalizzazione e al mondo digitale. È in questo mondo che i nostri giovani sono nati e prosperano. È tempo di allargare i nostri orizzonti di missione lasciandoci guidare da loro nei nuovi confini del mondo attuale.

Giugno 2/6:

Questa settimana iniziamo l'ultimo mese di quest'anno scolastico, un mese molto importante per noi maristi tra l'altro, perché il 6 giugno 1840 è il giorno della morte del nostro fondatore Marcellino Champagnat. Ricordiamo insieme alcune delle idee del nostro fondatore come fedeli eredi della sua opera.

Risorse:

Videos:

- Tú serás hoy Champagnat (in spagnolo) https://www.youtube.com/watch?v=DJiTTfeu_HU
- Tú serás hoy Champagnat <https://www.youtube.com/watch?v=X15U2t5654U&t=131s>
- Champagnat, Kairoi <https://www.youtube.com/watch?v=cdnHvjCjp6k>

Disegno da colorare - "Marcellino e i bambini" o "Marcellino e la Buona Madre"

Quiz - Quanto sai su Marcellino?

<https://view.genial.ly/5ed7a7f623f1c90d96099851/learning-experience-challenges-vida-de-marcelino>

Gioco - Alla ricerca delle violette <https://learningapps.org/watch?v=pw9v0duwn20>



San Marcellino Champagnat



Impegno settimanale:

Questa settimana, il 6 giugno, celebriamo la festa di San Marcellino Champagnat, e quale modo migliore per farlo se non cantando e ballando?

Mostriamo anche alle famiglie la canzone che ascoltiamo in classe con i bambini e facciamo con loro un disegno di ciò che attira di più la nostra attenzione.

Giugno 9/6:

Durante tutto l'anno abbiamo potuto contare su tante persone che ci vogliono bene e che ci hanno accompagnato. Questa settimana diciamo a tutti loro dal profondo del cuore "CONTA SU DI ME", per ringraziare di tutto l'AMORE e di tutta l'ATTENZIONE che abbiamo ricevuto.

Risorse:

Canzoni:

"Pon tu mano" ("Metti qui la tua mano")
<https://www.youtube.com/watch?v=fZg-QU4IoV8>

Racconto:

L'importanza della gratitudine <https://www.youtube.com/watch?v=y0QXo7pmcvE>

Impegno settimanale:

Questa settimana cerchiamo di essere consapevoli delle persone che ci circondano. Disegneremo la sagoma della nostra mano e scriveremo i nomi delle persone che ci hanno accompagnato in questo percorso e che si sono prese cura di noi, per ringraziarle.



Giugno 16/6:

Ultima settimana dell'anno scolastico: Come stiamo? Possiamo essere stanchi, felici, impegnati, emozionati... Proponiamo di mettere nello zaino tutto ciò che abbiamo imparato e ci può servire per continuare l'estate con lo stesso entusiasmo con cui abbiamo vissuto l'anno a scuola.

Cosa ci portiamo a casa?

Risorse:

Coloriamo i disegni man mano che lavoriamo sui vari simboli



Impegno settimanale:

Ci impegneremo a riempire il nostro zaino di bei ricordi (ogni giorno possiamo concentrarci su un oggetto-simbolo):

- Lampadina: per le volte in cui abbiamo avuto paura di non riuscire ma poi qualcuno ci ha spronato a trovare una soluzione.
- Smile: ripensiamo alle volte in cui magari eravamo stanchi o tristi e i nostri genitori, compagni di classe, amici, insegnanti ci hanno tirato su il morale.
- Scarpe da ginnastica: ci ricordano tutte le persone che sono venute ad offrirci il loro aiuto.
- Bussola/Mappa: per non dimenticare le volte in cui abbiamo commesso degli errori ma poi qualcuno ci ha aiutato a risolvere il problema.